

LIBERATORIA STUDENTI/STUDENTESSE IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Proposta elaborata dal Gruppo di Lavoro sui protocolli di sicurezza per la mobilità internazionale, della Commissione CRUI per gli Affari Internazionali

Il/La sottoscritto/a

Matricola

Codice fiscale

Iscritto/a al Corso di

Con riferimento all'avvio della **mobilità internazionale** per:

- Erasmus+ Studio
- Erasmus+ Traineeship
- Tesi e/o tirocinio all'estero
- Mobilità Extra-Ue
- Titoli doppi/congiunti
- Scambi su base di accordi interateneo
- Altre forme di mobilità strutturata

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di attuare la suddetta mobilità per motivate esigenze formative;
- b) di essere consapevole e di assumersi gli eventuali rischi legati alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2 durante lo svolgimento dell'attività all'estero anche nel caso di un eventuale peggioramento della situazione epidemiologica (a titolo esemplificativo: lockdown, quarantena, limitazioni delle condizioni di trasporto, limitazioni di accesso alle strutture dell'Università/Ente ospitante ed eventuale ottenimento del visto qualora richiesto dal Paese di destinazione);
- c) di essere consapevole che la mobilità è comunque subordinata all'accettazione da parte dell'Istituto Partner e che l'accettazione o le condizioni potrebbero subire modifiche in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale;
- d) di aver verificato i vigenti regolamenti e i protocolli di sicurezza dell'Ente ospitante e del Paese ospitante, con particolare riferimento alla eventuale suddivisione interna in specifiche zone di rischio epidemiologico, sollevando così l'Università degli Studi di da ogni responsabilità per le conseguenze di un eventuale contagio da SARS-CoV-2;

- e) di essere consapevole che non sono previsti rimborsi e quindi di assumersi i costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza di un eventuale peggioramento della situazione epidemiologica e delle conseguenti misure sanitarie adottate, anche senza preavviso, da parte delle Autorità competenti italiane o dei Paesi di destinazione e/o dai vettori di trasporto (compagnie aeree, ferrovie, mezzi pubblici urbani ed extra-urbani) e di sollevare quindi l'Università dida ogni spesa non prevista dalla copertura sanitaria di cui alla successiva lettera k) (danno biologico, danni permanenti da Covid-19, viaggio dei familiari in caso di emergenza, rimpatrio ecc.);
- f) di tenersi costantemente aggiornato/a e di osservare le norme per la prevenzione e la gestione della situazione di emergenza da Covid-19 e, in particolare, di aver preso visione e di accettare e di seguire scrupolosamente le disposizioni previste dall'Istituzione partner del Paese di destinazione per chi arriva dall'Italia (o dal Paese di domicilio attuale), nonché, per chi rientra in Italia dal Paese ospitante, le disposizioni vigenti (quali eventuali quarantena, restrizioni e altre specifiche misure sanitarie), come riportato sul portale <http://www.viaggiasesicuri.it/>;
- g) di aver registrato il proprio viaggio sul portale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: <https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html> e di impegnarsi a comunicare alle rappresentanze diplomatico-consolari la propria presenza, durata e motivo del soggiorno e indirizzo all'estero;
- h) di aver preso visione e di accettare le condizioni di erogazione dei servizi presso l'Università/Ente di destinazione, quali le modalità di svolgimento della didattica on-line, l'eventuale mancato accesso ai servizi di base come alloggi universitari e mense, eventuale obbligo di stipula di coperture assicurative integrative e di vaccinazione anti Covid-19 (per studenti di Medicina e Chirurgia e Professioni sanitarie);
- i) di aver preso atto che la vaccinazione anti Covid-19 permette di ridurre i rischi di contagio;
- j) di informarsi tempestivamente, possibilmente prima della partenza, sulle procedure sanitarie in vigore nell'Ente ospitante, con particolare riferimento all'emergenza da contagio da SARS-CoV-2;
- k) di aver preso visione dell'informativa sull'assistenza sanitaria all'estero per titolari di Tessera Europea Assicurazione Malattia (TEAM)¹ e di aver valutato l'opportunità di stipulare una polizza sanitaria ex novo o integrativa per ulteriori coperture e che includa espressamente le spese sanitarie nell'ambito dell'emergenza Covid-19;
- l) di aver valutato l'opportunità di stipulare un'assicurazione per il viaggio a fronte di cancellazioni o ritardi dovuti all'emergenza Covid-19;

¹ La Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) consente, a tutti i cittadini dell'Unione Europea, Svizzera, Islanda e Norvegia, temporaneamente in un altro Stato membro, l'accesso diretto ai servizi sanitari del Paese che lo ospita alle stesse condizioni dei residenti (alcune prestazioni potrebbero essere erogate in forma indiretta, ovvero pagandone il relativo costo in loco e ottenendo un successivo rimborso dalla propria ASL di competenza), ma non copre alcune garanzie tipicamente previste dalle polizze sanitarie stipulate in forma "privata", quali il rimpatrio sanitario. Inoltre, i cittadini di paesi extra UE non possono utilizzare la loro tessera TEAM per cure mediche in Danimarca, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, a meno che non siano rifugiati che risiedono in un paese membro dell'UE o che non siano coperti in quanto familiari di un cittadino dell'UE (si veda anche <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=559&langId=it>).

Allega:

- la dichiarazione di accettazione dell'Ente ospitante delle mobilità in ingresso.

DATA E LUOGO

FIRMA